

Sante Messe della settimana

Domenica 16 febbraio	8,30	
	10	pro populo - 50° coniugi Curci Paolo e Fiorinda
	11,15	Renzo, Natalina fam Sorbo
	18	Lucia, Giovanna Rosa fam. Montani
	19	
Lunedì 17	9,00	
	18,15	
Martedì 18	9,00	
	18,15	Pasqualina fam. Acquaviva
Mercoledì 19	7,15	
	9	Tommaso fam. De Santis
	18,15	
Giovedì 20	9,00	Ida, Guido fam. Zola
	18,15	Rachele, Aurelio fam. Provenzano
Venerdì 21	9,00	Giuliana fam. Melica
	18,15	Filomena De Meo, Marcello Torti
Sabato 22	9,00	Pasquale, Maria, Gaetano, Paolo fam. De Chirico
	18,15	Teresa fam. Grassi
Domenica 23	8,30	
	10	pro populo
	11,15	Theo, Luciana, Marco fam. De Rigo
	18	Defunti fam. Ferrari
	19	

Parrocchia Prepositurale S. Elena - Via Sant' Elena 5 - 20153 - Milano

don Carlo Luoni, Parroco 02 48203740 - carlo.luoni@gmail.com

don Luigi Mazzoglio, Parroco em. 02 4522389
don Attilio Borghetti (diacono) 02 39563939
don Gildo Conti 02 48203740
Scuola Materna 02 48201921
Centro di Ascolto Caritas 02 40918313



Parrocchia Prepositurale S. Elena - Milano

Foglio settimanale n. 25 /3 16-23 febbraio 2014

San Valentino a san Pietro? Anche sì

Hanno raggiunto ben presto i 30 mila i fidanzati che lo scorso giovedì, S. Valentino hanno preso parte all'incontro con il papa. Quanti punti di partenza differenti possiamo immaginare in mezzo a loro! Essi, provenendo da percorsi esistenziali e di fede molto differenti, sono un campione molto rappresentativo di coloro che si stanno preparando a questa scelta per la vita, ma uniti almeno da questa intuizione centrale: **costruire un legame per tutta la vita, a scuola del Vangelo.**

Francesco, con questo incontro, dimostra ancora una volta che la sua volontà non è quella di mettere uno sbarramento all'ingresso o piuttosto quella di partire da ideali e norme ideali, ma percepite come impersonali. Il punto di avvio del dialogo è quello di affrontare i problemi con coraggio a partire dal cuore del problema, cioè dal modo in cui **le persone** guardano e si lasciano guardare dal **Vangelo.**

Se **capita il Vangelo nella vita**, tutto può essere visto in modo nuovo e tutto può ricominciare!

buona settimana,
don Carlo

Chi sarò da grande

Iscrizioni on line per la scuola e l'insegnamento della religione

Afferma don Michele di Tolve, responsabile della Diocesi per la scuola: *L'ora di religione è uno strumento importante, che aiuta i ragazzi a capire più complessivamente che il "cosa farò da grande" implica innanzitutto il "chi sarò da grande". Proprio per il patrimonio culturale di cui è portatrice all'interno del più vasto ambito costituito da tutte le altre discipline di studio, l'Irc si preoccupa essenzialmente di mettersi al servizio dei ragazzi, perché costruiscano la loro identità e arrivino a comprendere che per loro diventare adulti passa attraverso le loro scelte e le loro idee.*

Perché?

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di strumenti culturali che, portando al massimo sviluppo il processo di simbolizzazione che la scuola stimola e promuove in tutte le discipline, consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili. Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'**identità culturale di appartenenza** e aiuta **le relazioni e i rapporti** tra persone di culture e religioni differenti. L'insegnamento della religione cattolica (Irc), mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana, **favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona**, mediante l'**approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita.**

Aggiornamento sulla scuola di via Zoia

Come sapete, nell'**assemblea pubblica di lunedì 3 febbraio**, l'**Assessore ha dichiarato la chiusura del centro dedicato al transito dei siriani entro fine febbraio**. Nella scorsa settimana più di cento persone comprese donne e bambini sono arrivate per una sosta a Milano in attesa di una ripartenza. Per loro in questo momento il **guardaroba fa richiesta di abbigliamento**. La situazione in Siria in queste settimane si sta ulteriormente aggravando, spingendo la popolazione a nuove partenze.

Un contributo al dibattito è venuto anche da un **volantino** del gruppo *Forza Italia- giovani per la libertà*, distribuito questi giorni in quartiere che propone *altre destinazioni* per la scuola di via Zoia. Il volantino manifesta la paura che *Pisapia pensi ai siriani dimenticando i milanesi* e invita a **riprendersi Milano**. Il nostro **Consiglio Pastorale** ha discusso sull'argomento, invitando a **sostenere l'iniziativa umanitaria** indirizzata ad un fenomeno che rimane eccezionale anche quando sparisce dall'attenzione mediatica appena qualche giorno dopo fatti eclatanti. Senza dimenticare altri problemi sociali di Milano certamente gravi e a più livelli, l'esodo dei siriani (e il suo impatto su Milano) presenta però una particolarità che **impedisce di assimilarlo immediatamente ad altri fenomeni migratori più o meno recenti** e chiede e favorisce **scelte adeguate e discrete** (e forse anche economico-compatibili) simili a quella messa in atto. Qui piccoli e famiglie chiedono un aiuto immediato: e il Vangelo ci suggerisce da che parte volgere lo sguardo.